

*«Governo e parlamento penalizzano l'ingegneria organizzata e i professionisti che vi lavorano; si fermino prima che sia troppo tardi». È questo il grido di allarme lanciato dall'Oice, l'associazione delle società di ingegneria aderente a Confindustria, dopo l'avvenuta approvazione in commissione dell'articolo 31 del ddl concorrenza che fa salvi i contratti stipulati con committenti privati a condizione che le società si iscrivano entro sei mesi all'ordine professionale. Per il presidente dell'associazione, Patrizia Lotti, il testo dell'emendamento Senaldi configura «un vero e proprio scempio giuridico che si pone in totale controtendenza rispetto alle discipline degli altri paesi europei che non prevedono per le società di ingegneria l'iscrizione ad alcun albo professionale».*

